



La Prima di WineNews.it



n. 1236 - ore 17:00 - Martedì 29 Ottobre 2013 - Tiratura: 30508 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Vino in Usa? Re nell'East Coast

Il vino resta il re delle bevande preferite a New York, San Francisco e Los Angeles. A dirlo un sondaggio di Harris che ha sentito più di 2.000 adulti di ognuna delle 10 città più popolate d'America. Secondo il "poll", la birra rimane l'alcolico più bevuto nelle principali città della nazione, mentre il vino resiste nella Grande Mela e sulla Costa Occidentale. È vero che queste sono le zone più importanti per la produzione enoica degli States, ma è proprio in queste città che il mercato del vino è particolarmente florido. Lo stato americano, invece, dove si consuma meno vino è il Texas, dove solo 4 adulti su 10 preferiscono il vino, a differenza di New York e Boston, dove sono 7 su 10.



Benvenuto, "Atlante"

Ci sono voluti 5 anni di lavoro, che hanno impegnato, sotto la regia di un comitato scientifico di assoluto livello, istituzioni come il Ministero delle Politiche Agricole, l'Enoteca Italiana e l'Istituto Geografico Militare dell'Esercito Italiano, ma il risultato è all'altezza delle attese: l'"Atlante dei territori del vino italiano" è, finalmente, una realtà. Che va a riempire dei vuoti importanti nel panorama della cultura enoica del Belpaese, in primis a livello editoriale, perché un'opera del genere (in due volumi), capace di raccontare i tantissimi terroir d'Italia, non c'era. Una testimonianza della complessa identità e del valore dei territori del vino italiano, che ambisce a diventare un punto di riferimento per i produttori, gli studiosi e gli amministratori, oltre che per tutti gli appassionati di vino.

Cronaca

Gli italiani bevono local

Come anticipato a più riprese, si prospetta un 2013 da record per il vino italiano all'estero, con un valore delle vendite che raggiunge per la prima volta i 5 miliardi di euro, grazie ad un +9% dell'export sul 2012. Parola di Coldiretti, che sottolinea come, sia nei consumi esteri che in quelli nazionali, siano dei vini del territorio le migliori performance. Così, se in Usa e Germania vanno forte Chianti, Brunello, Prosecco e Amarone, sulle tavole del Belpaese si beve "local" con il vino a "chilometri zero".



VILLA SANDI
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

Primo Piano

De Girolamo: "Saggi" per il vino all'Expo

"La gestione del padiglione vino per l'Expo 2015 è nelle disponibilità del Ministero delle Politiche Agricole. Non sarà una fiera, questo lo dico chiaramente. Costituiranno un "comitato di saggi" coinvolgendo tutto il mondo del vino, sicuramente VeronaFiere con Vitaly, i Grandi Cru, per dirne alcuni, ma anche tanti altri. Vorrei che questo padiglione servisse a parlare di vino, ma anche e soprattutto di territori, di terra e di turismo". Così a WineNews il Ministro delle Politiche Agricole Nunzia de Girolamo, nella presentazione dell'Atlante dei Territori del Vino Italiano, svela qualcosa in più sul padiglione a cui tutta l'Italia del vino guarda con grandissimo interesse. "Il vino è parabola per l'Italia, e dovrebbe esserlo anche per la politica: siamo partiti dallo scandalo del metanolo, ma poi con lavoro e serietà abbiamo ribaltato un dato negativo in dato positivo, e ora il vino è ambasciatore del nostro meglio nel mondo, ed ecco perché ho voluto fortemente il padiglione vino e voglio l'impegno del mio Ministero, è un'occasione fondamentale in cui, attraverso il vino, possiamo raccontare il meglio dei nostri territori. Per il vino italiano ci sono due grandi sfide. La prima è puntare ancora di più sull'export, aprire i mercati dove non siamo, e consolidarsi in mercati dove già siamo e dove dobbiamo ancora superare i francesi, perché secondo me siamo più bravi nel fare vino, mentre, loro sono stati più bravi nel marketing. Lottando anche contro italian sounding, wine kit e così via. L'altra sfida, che spetta a noi istituzioni, è la semplificazione: i nostri imprenditori perdono troppo tempo dietro alle carte, dobbiamo permettergli di lavorare, di poter investire tempo e risorse per migliorare prodotti e strategie di mercato, e di coinvolgere ancora di più i giovani. Il nostro territorio, la nostra terra è l'unica grande eredità che lasciamo ai nostri figli, va trattata con la cura che merita, perché è questa la vera forza del Paese e dei nostri prodotti. Il vino può essere esempio di come uscire dalla crisi. Il Paese non è consapevole delle opportunità che ha, di quanto, come italiani possiamo essere eccellenti e capaci di unire qualità, storia e bellezza. Ma bisogna smettere di piangersi addosso, e lavorare di più".

Focus

"Origini Trasparenti", garantisce Coop

"Trasparenza e indicazione dell'origine dei prodotti agricoli sono due elementi imprescindibili, da oltre vent'anni parte integrante delle scelte di politica agricola comunitaria. Per questo l'iniziativa di Coop Italia, prima in Europa, diventa particolarmente significativa". Parola di Paolo De Castro, presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo, che commenta così il progetto "Origini Trasparenti", la nuova campagna di Coop che punta alla massima trasparenza dell'informazione per i suoi 1.400 prodotti a marchio (che fatturano 3 miliardi di euro l'anno, facendo di Coop il terzo produttore alimentare del Paese), grazie ad un sito, www.cooporigini.it, ad un'App e al supporto dei punti accoglienza dei 1.470 punti vendita della catena (per un giro d'affari di 13 miliardi di euro, il 75% dei quali grazie a prodotti agroalimentari e bevande). Una novità che tiene conto anche di fattori diversi dalla provenienza, anche se "Coop da sempre privilegia, a parità di qualità e sostenibilità economica, i prodotti italiani - spiegano il presidente e dg Coop Italia, Pedroni e Latini - ma per altri prodotti, che pure sarebbe possibile produrre nel nostro paese, non siamo autosufficienti".



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

Wine & Food

Pollock, Warhol, Kandinsky e Munch tra Franciacorta e vini liguri

Pollock, Warhol, Kandinsky e Munch "sposano" l'enogastronomia italiana grazie al Gruppo Sole 24 Ore Cultura e CartOrange - la più grande azienda italiana di "Consulenti per Viaggiare" - che hanno siglato un accordo per abbinare alle mostre, di scena a Milano e Genova, due itinerari turistici alla scoperta dei paesaggi e delle tradizioni enogastronomiche di Lombardia e Liguria. Le mostre di Pollock, Warhol e Kandinsky a Milano saranno il punto di partenza per un itinerario in Franciacorta, mentre a Genova la mostra di Munch sarà accompagnata da degustazioni di piatti e vini tipici.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"L'Italia ha un'infinita varietà di microcontesti pedoclimatici, che ci pone all'apice della produzione mondiale: siamo la terra della vite e del vino. Caratteristiche da

comunicare anche con un'opera come l'Atlante dei Territori del Vino Italiano". Parola del Professor Luigi Moio, nel comitato scientifico che ha guidato i lavori.



Simply Italian
GREAT WINES